

finanziari, tanto nel parlare da questi banchi, quanto nell'agire da parte del Governo, il che è molto più grave pel danno irreparabile che ne può venire all'erario e agli interessi del paese.

PRESIDENTE. Onorevole Bignami, consente a modificare il suo ordine del giorno, giusta il desiderio espresso dall'onorevole ministro?

BIGNAMI. Consento, onorevole Presidente. Modifico il mio ordine del giorno sostituendo alle parole « invita il Governo ad aumentare » le parole « prende atto della promessa del Governo di aumentare », ecc.

CIUFFELLI, ministro delle poste e dei telegrafi. Accetto volentieri quest'ordine del giorno, perchè intendo di aumentare lo stanziamento che è nel bilancio speciale dei telefoni e che è insufficiente per corrispondere ai bisogni e alle domande pervenute dai comuni.

PRESIDENTE. Onorevole Fortunati, mantiene il suo ordine del giorno?

FORTUNATI. Comprendo che, rispondendo da quel banco, un ministro debba usare una grande prudenza, ma la prudenza usata in questo caso mi sembra eccessiva. Non ho chiesto nè un nuovo organico, nè ampliamenti, nè modificazioni di organici, ma solo di eliminare alcune disparità di trattamento (non ho mai usato neppure la parola ingiustizia) che erano inevitabili, dato che si trattava di applicare un organico mastodontico in una azienda completamente nuova.

Non vorrei che questa piccola rettifica che domando nell'interesse della giustizia fosse abbinata con qualche altra modificazione di organico che incontrerebbe inevitabili difficoltà, e se la parola « invita » non piacesse all'onorevole ministro sarei disposto a cambiarla nell'altra « confida ».

Spero che in questi termini l'onorevole ministro vorrà accettare il mio ordine del giorno, che risponde ad una necessità assoluta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi.

CIUFFELLI, ministro delle poste e dei telegrafi. Onorevole Fortunati, io desidero di essere preciso ed esplicito, perchè quando prendo un impegno ho l'abitudine di mantenerlo. Io ripeto perciò le dichiarazioni che ho già fatte, nel senso che mi occuperò di questa eventuale riforma dell'organico telefonico; ma io non me ne sono reso ancora sufficiente conto, specialmente nei ri-

guardi finanziari. E poichè nella stessa amministrazione io debbo introdurre altre riforme, relative specialmente al personale, la prego di accontentarsi di questa mia dichiarazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Fortunati dunque non insiste nel suo ordine del giorno?

FORTUNATI. Non insisto.

PRESIDENTE. L'onorevole Eugenio Chiesa insiste nei suoi tre ordini del giorno?

CHIESA EUGENIO. Il primo lo ritiro di fronte alle assicurazioni dell'onorevole ministro; il secondo lo ritiro ugualmente, perchè le dichiarazioni dell'onorevole ministro sono tali da decidermi a ritirarlo senz'altro. Quanto al terzo, riflettente l'*Agenzia Stefani*, mi duole che il ministro non abbia risposto al concetto contenuto nell'emendamento. Secondo noi il contratto con la *Stefani* è un contratto anticostituzionale.

Il Papa ha la franchigia che gli è data dalla legge; ma i signori Mayer e Friedländer non hanno la franchigia dalla legge! Ed è su questo punto che io richiamo ancora la attenzione dell'onorevole ministro.

Quanto all'ordine del giorno, lo ritiro per non pregiudicare la questione; ma ritengo che il contratto con la *Stefani* sia un contratto del tutto anticostituzionale.

PRESIDENTE. Onorevole Dentice, insiste nei suoi due ordini del giorno?

DENTICE. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e li ritiro per ora, sicuro che i voti ed i desiderata di questi benemeriti funzionari saranno al più presto esauditi perchè l'onorevole ministro ne ha dato sicuro affidamento con la sua risposta.

PRESIDENTE. Onorevole Larizza, insiste nel suo ordine del giorno?

LARIZZA. Dopo le gentili dichiarazioni dell'onorevole ministro, ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Pala, mantiene il suo ordine del giorno?

PALA. Lo ritiro, confidando nelle promesse del ministro e nella sua equità.

PRESIDENTE. Onorevole Carboni, mantiene il suo ordine del giorno?

CARBONI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, che si ispirano allo stesso pensiero da me manifestato, e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non rimane dunque che l'ordine del giorno degli onorevoli Bignami, Toscanelli, Gerini, Ciacci Gaspere, Scalori.